

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 novembre 2021, n. G13934

Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. Delegato (UE) n. 2015/1366, Reg. di Esecuzione (UE) n. 2015/1368 - D.M. n. 2173/2016 - D.G.R. n. 88/2019. Azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Sottoprogramma operativo Regione Lazio. Anno apistico 2021/2022. BANDO PUBBLICO.

OGGETTO: Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. Delegato (UE) n. 2015/1366, Reg. di Esecuzione (UE) n. 2015/1368 - D.M. n. 2173/2016 - D.G.R. n. 88/2019. Azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Sottoprogramma operativo Regione Lazio. Anno apistico 2021/2022. BANDO PUBBLICO.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368 della Commissione del 6 agosto 2015 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura

VISTO il Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016 concernente le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura e successiva integrazione con Decreto MIPAAF n. 1323 del 28 febbraio 2017 e le ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 75/1988 "Norme per l'incremento ed il potenziamento dell'apicoltura laziale";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 88 del 19/02/2019 concernente "Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura", approvazione del sottoprogramma operativo Regione Lazio triennio 2020/2022;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione n. 2019/974 del 12/06/2019 recante l'approvazione dei programmi nazionali apicoltura per il triennio 2020-2022, con la quale sono fissati i relativi massimali del contributo dell'UE;

VISTO il regolamento (UE) 2020/2220, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie e all'articolo 10, tra l'altro, proroga i programmi nazionali elaborati per il periodo dal 01 agosto 2019 al 31 luglio 2022 fino al 31 dicembre 2022;

CONSIDERATO pertanto che il programma per l'anno apistico 2022 può essere prolungato oltre il termine normale del 31 luglio 2022, fino al 31 dicembre 2022 ma che in tal caso, come chiarito dalla Commissione UE e dal MIPAAF, le spese effettuate nel periodo di estensione 01 agosto 2022 - 31 dicembre 2022 sono a carico dell'anno FEAGA 2023 e, dunque, scomutate dal massimale spendibile per l'anno apistico 2023;

RITENUTO opportuno realizzare il programma per l'anno apistico 2021/2022 nel periodo di riferimento normale dal 01 agosto 2021 al 31 luglio 2022, al fine di non gravare sulle risorse che saranno assegnate per l'anno 2023;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2021/580, della Commissione, del 01 febbraio 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2015/1366 per quanto riguarda la base per l'assegnazione del contributo finanziario nel settore dell'apicoltura;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) n. 2021/974 della Commissione, del 9 giugno 2021, recante approvazione dei programmi nazionali modificati volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, presentati dagli Stati membri a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, notificata con il numero C(2021) 4021, con la quale sono fissati i relativi massimali del contributo dell'UE agli Stati membri per gli anni 2021 e 2022;

VISTO il Decreto MIPAAF prot. n. 287761 del 23 giugno 2021 concernente "Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale triennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – Anno apistico 2021/2022" con il quale, tra l'altro, vengono assegnate alla Regione Lazio risorse per € 302.506,55;

RILEVATO che la somma complessiva di € 302.506,55 risulta per il 50% a carico del FEAGA e per il 50% a carico del Fondo di rotazione di cui alla Legge n. 183/87 e che non è previsto transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale in quanto i pagamenti saranno gestiti dall'Organismo Pagatore Agea;

VISTE le Istruzioni Operative Agea n. 28 del 27/07/2016 e ss.mm.ii. e, da ultimo, le Istruzioni Operative Agea n. 41 del 09/07/2019 recanti le modalità per la compilazione, la presentazione e il controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2020-2022;

VISTO il Bando pubblico recante disposizioni per "Azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Sottoprogramma operativo Regione Lazio – Anno apistico 2021/2022", allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che detto Bando per l'anno apistico 2021/2022 prevede, in continuità con quanto attuato nelle precedenti annualità e nell'ambito del quadro complessivo delle azioni previste dalla citata DGR n. 88/2019, la possibilità di raccogliere domande di aiuto a valere sulle azioni di seguito elencate con una dotazione complessiva di risorse pari ad € 302.506,55:

- azione A.1.2 – corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati;
- azione A.2 – seminari e convegni tematici;
- sottoazione C.2.1 – acquisto arnie;
- sottoazione C.2.2 – acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo;
- azione E.1 – acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api e api regine;
- azione E.2 – acquisto materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione;

RITENUTO di approvare detto Bando pubblico recante disposizioni per "Azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Sottoprogramma operativo Regione Lazio – Anno apistico 2021/2022", allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e di destinare al finanziamento di dette azioni l'importo complessivo di € 302.506,55;

RITENUTO altresì di autorizzare il Dirigente dell'Area Produzioni Agricole all'adozione di tutti gli atti e di tutte le comunicazioni necessarie allo svolgimento delle attività di controllo, monitoraggio e supervisione delle azioni finanziate ai soggetti beneficiari;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di realizzare il programma per l'anno apistico 2021/2022 nel periodo di riferimento normale dal 01 agosto 2021 al 31 luglio 2022, al fine di non gravare sulle risorse che saranno assegnate per l'anno 2023;
- di approvare il Bando pubblico recante disposizioni per "Azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Sottoprogramma operativo Regione Lazio – Anno apistico 2021/2022", allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e di destinare al finanziamento di dette azioni l'importo complessivo di € 302.506,55;
- di autorizzare il Dirigente dell'Area Produzioni Agricole all'adozione di tutti gli atti e di tutte le comunicazioni necessarie allo svolgimento delle attività di controllo, monitoraggio e supervisione delle azioni finanziate ai soggetti beneficiari.

Il presente provvedimento, ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it nella sezione "Agricoltura".

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Dott. Ing. Mauro Lasagna



**ASSESSORATO AGRICOLTURA, FORESTE, PROMOZIONE DELLA
FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, PARI OPPORTUNITA'**

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA
FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

***AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA
PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI
PRODOTTI DELL'APICOLTURA***

(Reg. UE 1308/2013 – Reg. Del. UE 2015/1366 – Reg. Esec. UE 2015/1368)

**SOTTOPROGRAMMA OPERATIVO REGIONE LAZIO
ANNO APISTICO 2021/2022**

BANDO PUBBLICO

Novembre 2021

INDICE

- ARTICOLO 1** Finalità
- ARTICOLO 2** Ambito di intervento
- ARTICOLO 3** Quadro finanziario ed entità degli aiuti
- ARTICOLO 4** Soggetti beneficiari
- ARTICOLO 5** Disposizioni per l'attuazione della:
Misura A – Sottoazione A.1.2 *“Corsi di aggiornamento e formazione rivolti ai privati”*
Misura A - Azione A.2 *“Seminari e convegni tematici”*
- ARTICOLO 6** Disposizioni per l'attuazione delle:
Misura C - Azione C.2 *“Acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo”*
Misura E - Azione E.1 *“Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api e api regine”*
Misura E - Azione E.2 *“Acquisto materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione”*
- ARTICOLO 7** Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto
- ARTICOLO 8** Iter amministrativo domande di aiuto / pagamento
- ARTICOLO 9** Spese ammissibili e modalità di pagamento
- ARTICOLO 10** Disposizioni generali
- ARTICOLO 11** Complementarietà e demarcazione con altri interventi di sostegno pubblico
- ARTICOLO 12** Documento unico di regolarità contributiva (DURC)
- ARTICOLO 13** Certificazione antimafia
- ARTICOLO 14** Disposizioni finali

ALLEGATI

Allegato 1 – Priorità azioni A.1.2 / A.2

Allegato 2 – Priorità azioni C.2 / E.1 / E.2

Allegato 3 – Richiesta di accertamento finale

Allegato 4 – Documento di accompagnamento e attestazione sanitaria

ARTICOLO 1

Finalità

Con il presente sottoprogramma regionale per l'annualità 2021/2022 si intende contribuire al miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura laziale in armonia con quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 88 del 19 febbraio 2019, con la quale è stato approvato il sottoprogramma operativo regionale per il triennio 2020/2022, redatto in coerenza con le indicazioni elaborate dal comitato di indirizzo e monitoraggio previsto all'art. 4, comma 3 del Decreto MIPAAF 25 marzo 2016 ed in ottemperanza a:

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento Delegato (UE) n. 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368 della Commissione del 6 agosto 2015 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;
- Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022
- Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016 concernente le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura e successiva integrazione con Decreto MIPAAF n. 1323 del 28 febbraio 2017;
- Decreto MIPAAF prot. n. 287761 del 23 giugno 2021 concernente la ripartizione del finanziamento per l'annualità 2021-2022 del Programma italiano per il miglioramento delle condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui alla Decisione di esecuzione (UE) n. 2021/974 della Commissione, del 9 giugno 2021, notificata con il numero C(2021) 4021, con il quale tra l'altro vengono assegnate alla Regione Lazio risorse per € 302.506,55 da destinare al finanziamento delle domande di aiuto presentate a valere sul presente Bando Pubblico;
- Istruzioni operative dell'OP Agea n. 41/2019 (prot. n. ORPUM 0058300 del 09/07/2019) recanti "Reg UE 1308/2013 – Art. 55 – Aiuto all'apicoltura". Istruzioni operative per la compilazione, presentazione e controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'agricoltura per il triennio 2020/2022 e ss.mm.ii..

Tutta la documentazione relativa alle Istruzioni operative stabilite dall'Organismo Pagatore Agea è reperibile sul sito www.agea.gov.it nella sezione "Servizi di utilità / Normativa" selezionando l'aiuto "Miele" e la "Normativa Agea".

Le azioni che si intendono finanziare hanno le seguenti finalità:

- incentivare la formazione dei neoapicoltori o di giovani che intendono avvicinarsi al mondo dell'apicoltura, nonché l'aggiornamento di apicoltori professionali, attraverso l'organizzazione di corsi tematici specifici, seminari, convegni, incontri divulgativi;
- favorire lo sviluppo della pratica del nomadismo tra gli apicoltori laziali, attraverso l'acquisto di arnie, attrezzature e materiali idonei all'esercizio e alla pratica dello stesso nomadismo per la produzione di mieli di elevata qualità e valore merceologico;
- favorire il ripopolamento del patrimonio apistico regionale, lo sviluppo e la specializzazione dell'attività di allevamento, selezione, miglioramento genetico e moltiplicazione delle api regine, degli sciami e delle famiglie di api, sostenendo la diffusione e la presenza dell'*Apis mellifera ligustica*.

ARTICOLO 2 Ambito di intervento

Per il raggiungimento degli obiettivi soprarichiamati la Regione Lazio, per l'annualità 2021/2022, ed in coerenza con quanto riportato nel Programma Apistico italiano, sostiene, attraverso l'erogazione di aiuti pubblici, le misure di seguito dettagliate:

MISURA A "Assistenza tecnica agli apicoltori ed alle organizzazioni degli apicoltori":

- **Azione A.1.** "Corsi di aggiornamento"
 - **Sottoazione A.1.2** – "Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati";
- **Azione A.2** – "Seminari e convegni tematici";

MISURA C "Razionalizzazione della transumanza":

- **Azione C.2** "Acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo", a sua volta articolata in
 - **Sottoazione C.2.1** – "Acquisto arnie";
 - **Sottoazione C.2.2** – "Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo";

MISURA E "Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo dell'Unione":

- **Azione E.1** – "Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api e api regine";
- **Azione E.2** – "Acquisto materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione".

Le suddette misure/azioni/sottoazioni per l'anno apistico 2021/2022, verranno attuate nel periodo di riferimento normale che va dal 01 agosto 2021 al 31 luglio 2022.

ARTICOLO 3

Quadro finanziario ed entità degli aiuti

Con il Decreto MIPAAF prot. n. 287761 del 23 giugno 2021 concernente la ripartizione del finanziamento per l'annualità 2021-2022 del Programma italiano per il miglioramento delle condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui alla Decisione di esecuzione (UE) n. 2021/974 della Commissione, del 9 giugno 2021, notificata con il numero C(2021) 4021, è stato assegnato alla Regione Lazio l'importo di € 302.506,55 che viene ripartito tra le diverse misure/azioni/sottoazioni come di seguito dettagliato:

AZIONI / SOTTOAZIONI		Percentuale di finanziamento (%)	Quota UE (€)	Quota Nazionale (€)	Totale Spesa Pubblica (€)
A.1.2	<i>“Corsi di aggiornamento e formazione rivolti ai privati”</i>	80%	20.000,00	20.000,00	40.000,00
A.2	<i>“Seminari e convegni tematici”</i>	100%	10.000,00	10.000,00	20.000,00
C.2.1	<i>“Acquisto arnie”</i>	60%			
C.2.2	<i>“Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo”</i>	50%	100.000,00	100.000,00	200.000,00
E.1	<i>“Acquisto sciami, nuclei, pacchi d'api ed api regine”</i>	60 %			
E.2	<i>Acquisto materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione</i>	60%	21.253,27	21.253,27	42.506,55
TOTALE			151.253,27	151.253,27	302.506,55

L'attivazione delle azioni/sottoazioni, nonché la ripartizione delle risorse sopra riportate tra le diverse azioni ha tenuto conto dei fabbisogni finanziari storicizzati relativi alle ultime campagne apistiche.

ARTICOLO 4

Soggetti beneficiari

Conformemente a quanto previsto all'art. 10 e all'Allegato 1 del Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016, possono beneficiare dei finanziamenti:

- a) per le Azioni A.1.2 e A.2, le forme associate e gli Enti pubblici di Ricerca;
- b) per l'Azione C.2, gli apicoltori in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di cui al DM 4 dicembre 2009 (Disposizioni per l'Anagrafe Apistica Nazionale) e al DM 11 agosto 2014 (Approvazione del Manuale Operativo per la gestione dell'Anagrafe Apistica Nazionale) che effettuano nomadismo e le forme associate;
- c) per le Azioni E.1 ed E.2, gli apicoltori in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di cui al DM 4 dicembre 2009 (Disposizioni per l'Anagrafe Apistica Nazionale) e al DM 11 agosto 2014 (Approvazione del Manuale Operativo per la gestione dell'Anagrafe Apistica Nazionale).

Come stabilito al paragrafo 3.4 "*Fascicolo aziendale*" delle Istruzioni operative dell'OP Agea n. 41 del 09/07/2019 l'aiuto finanziario è concesso ai soggetti che alla data di presentazione della domanda di aiuto hanno costituito ed aggiornato nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) un "fascicolo aziendale" ai sensi del DPR n. 503/99.

ARTICOLO 5

Disposizioni per l'attuazione della MISURA A:

**Azione A.1. – Sottoazione A.1.2 "*Corsi di aggiornamento e formazione rivolti ai privati*"
e Azione A.2 "*Seminari e convegni tematici*"**

➤ **Agevolazioni previste, tipologia d'intervento e spese ammissibili**

a) Sottoazione A.1.2 – "*Corsi di aggiornamento e formazione rivolti ai privati*"

Il totale di spesa pubblica destinato al finanziamento della Sottoazione A.1.2 è di € 40.000,00, con un'intensità degli aiuti pari all'80% della spesa ammessa.

Sono beneficiari del finanziamento:

- le forme associate (Associazioni di Apicoltori) con almeno 30 soci,
- gli Enti pubblici di Ricerca.

Sono ammissibili interventi volti alla realizzazione e organizzazione di corsi di aggiornamento rivolti agli apicoltori.

I corsi, suddivisi anche in più giornate, devono prevedere:

- attività istruttive svolte mediante lezioni in aula e/o a distanza e/o esercitazioni pratiche presso le aziende apistiche;
- un numero minimo di 15 partecipanti, pena il mancato riconoscimento dell'attività in fase di verifica della rendicontazione delle spese sostenute per la loro realizzazione;
- una durata minima di almeno 20 ore e massima di 50 ore.

Il costo massimo per ciascun corso è stabilito in complessivi € 6.000,00.

Le spese ammissibili dei corsi comprendono:

- I. compenso per i docenti nella misura massima di € 78,00/ora, al lordo delle ritenute di legge;
- II. spese di viaggio, secondo i parametri specificati all'articolo 9 "Spese ammissibili" del presente bando;
- III. spese di vitto e alloggio, secondo i parametri specificati all'articolo 9 "Spese ammissibili" del presente bando;
- IV. spese per affitto dei locali e delle attrezzature;
- V. spese per lo svolgimento delle attività con modalità a distanza;
- VI. spese per la produzione di supporti didattici e informativi a favore dei partecipanti;
- VII. spese per la stampa di manifesti e divulgazione dell'iniziativa;
- VIII. spese per coffee-break e lunch;
- IX. spese per copertura assicurativa infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti.

Le spese di cui ai punti da IV a VIII possono rappresentare nel loro insieme al massimo il 30% della spesa complessiva per il compenso dei docenti di cui al punto I.

Per ogni corso si deve predisporre un registro composto da pagine numerate consecutivamente, che deve essere tenuto da chi effettua l'iniziativa e successivamente inviato alla Direzione Regionale Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste. Su tale registro si deve riportare: luogo, data, orario, argomento trattato, nominativi e firme dei docenti, nominativi e firme di presenza dei partecipanti.

Per i corsi svolti con modalità a distanza i beneficiari dovranno assicurare la tracciabilità dell'attività mediante l'utilizzo di idonee piattaforme sincrone (aule virtuali) che assicurino l'interazione on-line docenti/partecipanti con presenza in video. La sincronicità della partecipazione deve prevedere il collegamento dei partecipanti agli orari prestabiliti dal programma del corso e garantire un elevato grado di interazione tra il docente e i partecipanti i quali devono poter richiedere di intervenire e scambiare opinioni ed esperienze. Le attività erogate con modalità a distanza dovranno essere documentate, come le attività in aula, attraverso i consueti registri a cui dovranno essere allegati i report automatici prodotti dai sistemi informativi idonei a garantire il rilevamento delle presenze da parte dei partecipanti attraverso il rilascio di specifici output in grado di tracciare in maniera univoca la presenza di docenti e partecipanti al corso.

Il calendario dettagliato dei corsi deve essere comunicato preventivamente (almeno sette giorni prima dell'avvio) alla PEC agriproduzioni@regione.lazio.legalmail.it con indicazione di sede/giorno/ora di svolgimento per le attività in presenza o, in alternativa, il link alla piattaforma prescelta con indicazione di giorno/ora di svolgimento per le attività a distanza.

Eventuali variazioni al calendario motivate da imprevisti o da cause di forza maggiore dovranno essere comunicate con almeno 48 ore di anticipo sullo svolgimento.

Tutte le attività svolte in assenza delle sopracitate comunicazioni preventive saranno considerate non ammissibili al pagamento.

Tutto il materiale informativo o promozionale prodotto deve riportare obbligatoriamente il logo comunitario con sottostante dicitura "Unione Europea" e, nello stesso frontespizio, il logo della Repubblica italiana insieme alla dicitura sottostante "Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" e il logo della Regione Lazio con sottostante dicitura "Regione Lazio Assessorato Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Pari Opportunità".

b) Sottoazione A.2 – “Seminari e convegni tematici”

Il totale di spesa pubblica destinato al finanziamento della sottoazione A.2 è pari ad € 20.000,00, con un'intensità degli aiuti pari al 100% della spesa ammessa.

Sono beneficiari del finanziamento:

- le forme associate (Associazioni di Apicoltori) con almeno 30 soci,
- gli Enti pubblici di Ricerca.

Sono ammissibili seminari e convegni tematici in presenza e/o a distanza, aventi la finalità di porre a confronto realtà ed esperienze dell'apicoltura regionale con modelli innovativi nel campo sanitario, tecnico, commerciale e normativo adottati in altri contesti.

I seminari devono prevedere incontri, relazioni e conferenze della durata minima di 5 ore e massima di 16 ore, comunque della durata non superiore ai 2 giorni.

Il costo massimo per ciascun seminario è stabilito in complessivi € 2.000,00.

I convegni tematici devono prevedere incontri della durata minima di 3 ore e massima di 8, basati su un tema specifico analizzato in maniera approfondita.

Il costo massimo per ciascun convegno è stabilito in complessivi € 1.000,00.

Le spese ammissibili di seminari / convegni comprendono:

- I. compenso per i docenti/relatori nella misura massima di € 78,00/ora, al lordo delle ritenute di legge;
- II. spese di viaggio, secondo i parametri specificati all'articolo 9 “Spese ammissibili” del presente bando;
- III. spese di vitto e alloggio, secondo i parametri specificati all'articolo 9 “Spese ammissibili” del presente bando.
- IV. spese per affitto dei locali e delle attrezzature
- V. spese per lo svolgimento delle attività con modalità a distanza;
- VI. spese per la produzione di supporti didattici e informativi a favore dei partecipanti;
- VII. spese per la stampa di manifesti e divulgazione dell'iniziativa;
- VIII. spese per coffee-break e lunch;
- IX. spese per copertura assicurativa infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti.

Le spese di cui ai punti da IV a VIII possono rappresentare nel loro insieme al massimo il 30% della spesa complessiva per il compenso dei docenti di cui al punto I.

Per ogni seminario/convegno si deve predisporre un registro delle presenze riportante l'elenco dei docenti e dei partecipanti che devono controfirmare e una dettagliata relazione illustrativa dell'attività svolta.

Per i seminari/convegni svolti con modalità a distanza i beneficiari dovranno assicurare la tracciabilità dell'attività mediante l'utilizzo di idonee piattaforme sincrone (webinar) che assicurino l'interazione on-line docenti/partecipanti con presenza in video. La sincronità della partecipazione deve prevedere il collegamento dei partecipanti agli orari prestabiliti dal programma del seminario / convegno e garantire un elevato grado di interazione tra il docente e i partecipanti i quali devono poter richiedere di intervenire e scambiare opinioni ed esperienze. Le attività erogate in modalità a distanza dovranno essere documentate, come le attività in aula, attraverso i consueti registri a cui dovranno essere allegati i report automatici prodotti dai sistemi informativi idonei a garantire il rilevamento delle presenze da parte dei partecipanti attraverso il rilascio di specifici output in grado di tracciare in maniera univoca la presenza di docenti e partecipanti al seminario / convegno.

Il calendario dettagliato dei seminari/convegni deve essere comunicato preventivamente (almeno sette giorni prima dell'avvio) alla PEC agriproduzioni@regione.lazio.legalmail.it con indicazione di sede/giorno/ora di svolgimento per le attività in presenza o, in alternativa, il link alla piattaforma prescelta con indicazione di giorno/ora di svolgimento per le attività a distanza.

Eventuali variazioni al calendario motivate da imprevisti o da cause di forza maggiore dovranno essere comunicate con almeno 48 ore di anticipo sullo svolgimento.

Tutte le attività svolte in assenza delle sopracitate comunicazioni preventive saranno considerate non ammissibili al pagamento.

Tutto il materiale informativo o promozionale prodotto deve riportare obbligatoriamente il logo comunitario con sottostante dicitura "Unione Europea" e, nello stesso frontespizio, il logo della Repubblica italiana insieme alla dicitura sottostante "Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" e il logo della Regione Lazio con sottostante dicitura "Regione Lazio Assessorato Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Pari Opportunità".

➤ **Affidamento dell'istruttoria delle sottoazioni A.1.2 e A.2**

In considerazione della peculiarità delle sottoazioni e delle particolari procedure che le medesime comportano, viene stabilito di affidare l'istruttoria amministrativa sulle domande di aiuto all'Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste che potrà avvalersi, per tali fasi, del personale in servizio presso le strutture regionali periferiche (ADA).

➤ **Documentazione da allegare alla domanda - Sottoazioni A.1.2 e A.2**

La domanda per l'adesione alle due Azioni/sottoazioni, compilata e spedita secondo le modalità e i termini di cui al successivo articolo 7 "Modalità e termini di presentazione della domanda", deve essere corredata del programma dettagliato contenente:

- relazione descrittiva delle finalità del corso/seminario/convegno;
- curriculum vitae dei docenti che svolgeranno l'attività;
- sede prevista, date e orari per lo svolgimento dei corsi/seminari/convegni;
- svolgimento in aula e/o a distanza e/o esercitazioni pratiche
- attività esterne previste e loro ubicazione;
- supporti didattici previsti;
- numero previsto dei partecipanti;
- preventivo di spesa.

Inoltre, i soggetti richiedenti devono allegare alla domanda la sottoindicata documentazione:

- *per le forme associate:*
 - a) copia dello statuto e dell'atto costitutivo, in regola con le vigenti norme in materia di registrazione degli atti;
 - b) copia dell'estratto del libro dei soci, riportante per ciascuno:
 - cognome e nome;
 - data di iscrizione nel registro e, eventuale data di cancellazione;
 - c) nota sottoscritta dal presidente dell'Associazione o da altro soggetto previsto dallo statuto, con la quale si dichiara, per ciascun socio iscritto:
 - che gli alveari condotti sono ubicati nel territorio della Regione Lazio;

- il numero degli alveari che il socio conduce;
 - l'espletamento o meno della pratica del nomadismo;
 - l'assolvimento dell'obbligo di identificazione e registrazione degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia e il numero del codice aziendale di allevamento rilasciato dalla ASL di appartenenza;
 - di non essere iscritto ad altra Associazione del settore apistico;
- d) nota, rilasciata con le modalità di cui alla precedente lettera c), con la quale si dichiara di consentire le attività di verifica poste in essere dalla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste;
- e) bilancio relativo agli ultimi tre anni;
- f) dichiarazione relativa alle priorità, conforme al modello *Allegato 1 al presente Bando – Priorità azioni A.1.2/A.2*
- o *per gli enti pubblici di ricerca:*
- a) la deliberazione dell'organo competente con la quale si autorizza e si conferisce mandato al legale rappresentante di presentare domanda e di impegnare l'Ente nella realizzazione dell'iniziativa;
 - b) dichiarazione relativa al punteggio delle priorità, conforme al modello *Allegato 1 al presente Bando – Priorità azioni A.1.2/A.2*.

➤ **Modalità di predisposizione delle graduatorie di ammissibilità e criteri priorità**

Saranno predisposte graduatorie distinte, su base regionale, per le due Azioni/Sottoazioni ed in particolare una graduatoria per la Sottoazione A.1.2. con una disponibilità di € 40.000,00 ed una graduatoria per la Azione A.2 con una dotazione di € 20.000,00.

Per entrambe le Azioni/sottoazioni A.1.2. e A.2, nel caso in cui le risorse risultassero insufficienti per il finanziamento di tutte le richieste pervenute e ritenute ammissibili, sarà data priorità assoluta agli Enti pubblici di Ricerca che, pertanto, si collocano in testa alla graduatoria di ammissibilità.

Nell'ambito dei gruppi omogenei predisposti sulla base dell'applicazione della priorità assoluta di cui sopra i punteggi alla singola domanda vengono assegnati nel rispetto dei criteri di priorità di seguito elencati:

1. *Corsi/seminari/convegni che prevedono attività dimostrativa e didattica da svolgere in campo presso apiari* **punti 40**
La priorità viene attribuita se almeno il 20% delle ore di durata dell'iniziativa sono destinate ad attività dimostrative e didattiche in campo.
2. *Corsi/seminari/convegni tenuti da docenti tutti in possesso di diploma di laurea* **punti 40**
La priorità viene attribuita se tutti i docenti del corso/seminario/convegno sono in possesso di un diploma di laurea.
3. *Predisposizione di dispense didattiche per tutti i corsi/seminari/convegni attivati* **punti 20**
La priorità viene attribuita se i contenuti e le attività didattiche svolte per i corsi/seminari/convegni sono accompagnate da specifiche dispense relative agli argomenti trattati.

Per i casi di ex-equo la priorità viene attribuita in funzione della data e orario dell'inoltro telematico della domanda di aiuto, con precedenza alla domanda inoltrata prima.

L'Area individuata per i procedimenti istruttori, nella fase di istruttoria tecnico – amministrativa attribuisce a ciascuna iniziativa, distintamente per ogni istanza presentata per le due Azioni/sottoazioni, un punteggio derivante dall'applicazione dei sopra indicati criteri di priorità.

ARTICOLO 6

Disposizioni per l'attuazione delle:

MISURA C - Azione C.2 “Acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo”

MISURA E - Azione E.1 “Acquisto di sciame, nuclei, pacchi d'api e api regine”

MISURA E - Azione E.2 “Acquisto materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione”

➤ Agevolazioni previste, tipologia d'intervento e spese ammissibili

a) Azione C.2 – “Acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo”.

L'azione C.2 è articolata in due sottoazioni:

- Sottoazione C.2.1 “Acquisto arnie”
- Sottoazione C.2.2 “Acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo”

Il totale di spesa pubblica destinato al finanziamento dell'Azione C.2 è di € **200.000,00**.

Vengono riconosciuti contributi in conto capitale per le seguenti tipologie di spesa ritenute ammissibili nella misura massima del:

- sottoazione C.2.1 - 60% delle spese sostenute per l'acquisto di arnie, comprese le arnie e i telaini sia essi da nido che da melario. Le arnie e le arnie acquistate devono obbligatoriamente essere provviste di fondo a rete diagnostico;
- sottoazione C.2.2 - 50% delle spese sostenute per l'acquisto di macchine, attrezzature e materiali vari di stretta pertinenza del nomadismo quali muletti elevatori, gru, carriere porta arnie, supporti che facilitino lo spostamento delle arnie, piccoli rimorchi, ecc.

I beneficiari dell'azione C.2 sono i soggetti di cui all'articolo 10.1 del Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016, in forma singola o associata, che esercitano il nomadismo, così come specificato all'Allegato 1 del Decreto medesimo, nonché alla lettera b) dell'articolo 4 del presente bando pubblico.

Possono accedere ai finanziamenti gli apicoltori di cui al capoverso precedente, in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- partita IVA;
- iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, nell'apposita sezione per le imprese agricole;
- codice aziendale rilasciato dalla ASL di appartenenza a seguito della iscrizione all'Anagrafe Apistica corredato della denuncia degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, dal quale si evince l'attività di “nomadismo”;
- conduzione di almeno n. 5 alveari.

Il costo massimo per le principali tipologie di spesa viene così stabilito:

- € 85,00 (IVA esclusa) per ciascuna arnia da nomadismo completa (escluso melario);
- € 15,00 (IVA esclusa) per ciascun melario;
- € 2,00 (IVA esclusa) per ciascun telaino con cera;
- € 2.000,00 (IVA esclusa) per carriole porta arnie a motore, riconoscibili ad apicoltori in possesso di un numero minimo di 50 alveari;
- € 3.000,00 (IVA esclusa) per piccoli rimorchi e sponde idrauliche, riconoscibili ad apicoltori in possesso di un numero minimo di 100 alveari;
- € 10.000,00 (IVA esclusa) per muletti elevatori e gru, riconoscibili ad apicoltori in possesso di un numero minimo di 200 alveari.

Nel rispetto dell'articolo 5(3) del Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016 tutti i materiali, attrezzature e apparecchiature varie finanziati ai sensi del presente Bando pubblico e il cui uso ed utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo a decorrere dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà salvo cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali (di cui al comma 5, art. 5 del DM 25/03/2016). Tale periodo minimo è fissato in cinque anni per arnie ed attrezzature similari e dieci anni per macchinari ad uso specifico.

Conformemente a quanto stabilito con le Istruzioni operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 41/2019 (paragrafo 7.1 e allegato n. 1 Manuale delle procedure istruttorie e di controllo), tutti i materiali, le attrezzature e apparecchiature varie il cui utilizzo non si esaurisce entro l'arco di un anno dalla data di effettiva acquisizione e non individuabili da un numero di immatricolazione devono essere identificati con un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, ecc.) che riporti l'anno di finanziamento (aa), il codice ISTAT della provincia di appartenenza ed un codice che identifichi in modo univoco l'azienda (codice aziendale rilasciato dalla ASL o codice fiscale del beneficiario).

b) Azioni E.1 “Acquisto sciami, nuclei, pacchi d’api ed api regine” ed E.2 “Materiale per la conduzione dell’azienda apistica da riproduzione”.

Il totale di spesa pubblica destinato al finanziamento delle Azioni E.1 ed E.2 è pari, nel suo complesso, ad € **42.506,55**, con un'intensità degli aiuti pari al 60% della spesa ammessa.

E' consentito esclusivamente l'acquisto di:

- sciami almeno su 5 favi di *Apis mellifera ligustica*;
- api regine di *Apis mellifera ligustica*;
- attrezzature e materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

I beneficiari delle azioni E.1 ed E.2 sono i soggetti di cui all'articolo 10.1 del Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016 e le forme associate, così come specificato all'Allegato 1 del Decreto medesimo, ovvero gli apicoltori di cui alla lettera c) dell'articolo 4 del presente bando.

Possono partecipare al presente bando pubblico esclusivamente gli apicoltori che soddisfano tutti i seguenti requisiti:

- possesso di partita IVA;
- iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, nell'apposita sezione per le imprese agricole;
- possesso sia del codice aziendale rilasciato dalla ASL di appartenenza a seguito della iscrizione all'Anagrafe Apistica, che della denuncia degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;
- conduzione di almeno n. 5 alveari.

Il massimale di spesa riconoscibile viene stabilito in € 100,00 per ciascun sciame su 5 favi di *Apis mellifera ligustica* e in € 20,00 per ciascuna ape regina di *Apis mellifera ligustica*.

Conformemente a quanto stabilito dal comma 4, articolo 5, del Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016, gli sciami (nuclei, famiglie) e le api regine sono ammessi a contributo a condizione che, al momento dell'acquisto, siano corredati da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi veterinari delle ASL competenti per zona di provenienza e da certificazione rilasciata dal CREA-API (o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso CREA-API) o dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, ente accreditato per l'analisi morfometrica secondo il sistema qualità UNI CEI EN ISO/IEC 17025, attestante l'appartenenza delle api acquistate al tipo genetico *Apis mellifera ligustica*.

Nel rispetto del Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016 tutti i materiali, attrezzature e apparecchiature varie finanziati ai sensi del presente bando e il cui uso ed utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà salvo cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali (di cui al comma 5, art. 5 del DM 25/03/2016). Tale periodo minimo è fissato in un anno per il materiale genetico.

➤ **Affidamento dell'istruttoria delle Azioni C.2, E.1, E.2**

In considerazione della peculiarità delle sottoazioni e delle particolari procedure che le medesime comportano, viene stabilito di affidare l'istruttoria amministrativa sulle domande di aiuto all'Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste che potrà avvalersi, per tali fasi, del personale in servizio presso le strutture regionali periferiche (ADA).

➤ **Documentazione da allegare alla domanda per i beneficiari delle Azioni C.2 ed E.1/E.2**

Alla domanda relativa alle azioni C.2 ed E.1/E.2, compilata e spedita secondo le modalità e i termini di cui al successivo articolo 7 "Modalità e termini di presentazione della domanda", deve essere allegata la seguente documentazione:

- copia dell'ultima denuncia di detenzione degli alveari, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 24 dicembre 2004, n. 313;
- elenco delle attrezzature e dei macchinari da acquistare con indicazioni delle caratteristiche tecniche e dei relativi prezzi al netto dell'IVA, la cui congruità e ragionevolezza dovrà essere dimostrata mediante confronto di almeno tre preventivi analitici di spesa, riportanti nel dettaglio l'oggetto della fornitura. Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre venditori differenti), sottoscritte, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (i prezzi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo). Non possono essere presentati preventivi per il medesimo bene o servizio da parte di soggetti che si trovino tra di loro, o con i soggetti singoli o associati che presentano la domanda di aiuto, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile; sono esclusi altresì i preventivi presentati da soggetti per i quali si accerta che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.
- idonea documentazione (fatture) che dimostri l'espletamento dell'attività di impollinazione in almeno una delle ultime due stagioni apistiche, per coloro che intendono usufruire del punteggio per l'esercizio di attività di impollinazione indicato al progressivo numero 3 del successivo punto, relativo ai criteri di priorità;
- dichiarazione relativa alle priorità, conforme al modello *Allegato 2 al presente Bando – Priorità azioni C.2/E.1/E.2*;

- autocertificazione del richiedente, redatta ai sensi del DPR 445/2000, con la quale si dichiara la provenienza e la destinazione delle api da acquistare;

➤ **Modalità di predisposizione delle graduatorie di ammissibilità e criteri di priorità**

Per la concessione dei contributi spettanti alle domande ritenute ammissibili vengono predisposte due graduatorie su base regionale, relative ai seguenti ambiti omogenei:

- Azione C.2
- Azioni E.1 e E.2.

L'Area individuata per i procedimenti istruttori, nella fase di istruttoria tecnico – amministrativa attribuisce a ciascuna domanda di aiuto ritenuta ammissibile relativa alle azioni C.2, E.1 e E.2, un punteggio derivante dall'applicazione dei sottoindicati criteri di priorità:

1. **Aziende apistiche in zone montane e svantaggiate** **punti 10**
Per “zone montane” e “zone svantaggiate” si intendono le zone delimitate ai sensi dell’articolo 3 par. 3 e 4 della direttiva 75/268/CEE, con riferimento all’ubicazione del centro aziendale, dell’impresa, o, in sua assenza, alla residenza dell’apicoltore o alla sede legale dell’impresa.
2. **Numero di alveari condotti:**

a) da 10 a 20	punti 1
b) da 21 a 50	punti 3
c) da 51 a 100	punti 5
d) da 101 a 150	punti 10
e) da 151 a 200	punti 15
f) oltre 200	punti 30
3. **Esercizio dell’attività di impollinazione** **punti 15**
La priorità è attribuita nel caso in cui l’espletamento di questa attività viene dimostrato allegando idonea documentazione (fatture) relativa ad almeno una delle ultime due stagioni apistiche.
4. **Azienda apistica condotta, individualmente o in forma associata, da giovane apicoltore in età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti alla data di presentazione della domanda di aiuto.** Nel caso di forme associate, per l’attribuzione della priorità si fa riferimento all’età del rappresentante legale. **punti 15**
5. **Azienda apistica biologica, di cui ai regolamenti comunitari n. 834/2007 e n. 889/2009, che aderisce ad un sistema di qualità riconosciuto per la produzione con il metodo biologico** **punti 15**
6. **Apicoltori che non hanno usufruito, ai sensi del Reg. UE 1308/2013, di finanziamenti nelle tre precedenti annualità** **punti 15**

In caso di parità di punteggio, la priorità è data agli apicoltori più giovani.

ARTICOLO 7

Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto

Nelle more che l'OP Agea implementi il sistema informativo e definisca le nuove procedure per l'informatizzazione della compilazione delle domande di aiuto, i soggetti interessati per la partecipazione a una o più delle azioni/sottoazioni del presente bando pubblico dovranno presentare **un'unica domanda di aiuto**, utilizzando il modello predisposto da AGEA per la campagna 2022, completo dell'univoco codice a barre identificativo di ogni domanda, scaricabile direttamente dal portale del SIAN www.sian.it utilizzando il seguente percorso: "Utilità > Download > Download Modulistica > Scarico modulistica domanda di premio del miele".



Per la presentazione delle domande di aiuto è stabilito il seguente termine per tutte le azioni A.1.2, A.2, C.2.1, C.2.2, E.1, E.2:

- la domanda di aiuto, corredata della documentazione necessaria, così come elencata agli articoli 5 (Azioni A.1.2 e A.2) e 6 (Azioni C.2.1, C.2.2, E.1 e E.2) del presente Bando Pubblico, dovrà pervenire, **entro e non oltre le ore 23,59 del 12 gennaio 2022**, pena inammissibilità, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: agriproduzioni@regione.lazio.legalmail.it, specificando nell'oggetto la seguente dicitura: "Reg. (UE) n. 1308/2013: MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA - AZIONE/ SOTTOAZIONE - PROVINCIA - Annualità 2021/2022".

La domanda, pena inammissibilità, dovrà essere compilata in ogni sua parte, in modo leggibile (dattiloscritta o in carattere stampatello), priva di correzioni e sottoscritta dal rappresentante legale, corredata della fotocopia di un documento di identità/riconoscimento, in corso di validità, ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. n. 445/2000.

La domanda priva di sottoscrizione del titolare / legale rappresentante della ditta beneficiaria è da ritenersi inesistente ai fini della richiesta dell'aiuto e dell'assunzione degli impegni propedeutici all'erogazione.

È obbligo del beneficiario accertarsi della corretta indicazione dei dati riguardanti l'indirizzo, i recapiti (compreso quello telefonico) o, in caso di variazione degli stessi, provvedere all'immediato aggiornamento nel fascicolo aziendale con contestuale comunicazione alla Regione Lazio e all'OP Agea. La mancata notifica di tali variazioni solleva la Regione Lazio e l'OP Agea da qualsiasi responsabilità in caso di mancato recapito di eventuali comunicazioni, atti e documenti.

I richiedenti dovranno inoltrare, come già in precedenza citato, pena la non ammissibilità delle istanze pervenute, un'unica domanda di aiuto comprensiva di tutte le azioni/sottoazioni per cui si intende richiedere l'aiuto, in conformità a quanto riportato nelle Istruzioni Operative emanate da Agea OP.

ARTICOLO 8

Iter amministrativo domande di aiuto / pagamento

➤ **Ricevibilità**

In fase di ricevibilità, il controllo amministrativo delle domande di aiuto viene svolto dall'Area Produzioni e consiste nella:

- verifica della presentazione (data e ora della PEC) della domanda entro i termini stabiliti dal bando;
- l'esattezza dell'indirizzo di posta elettronica certificato al quale è stata inviata la domanda;
- la presenza del CUAA;
- la firma del legale rappresentante o del titolare, accompagnato da copia fronte/retro del documento di riconoscimento in corso di validità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445;
- la corretta compilazione della domanda in conformità a quanto previsto al precedente articolo 7.

Nel caso in cui gli elementi indicati in domanda sono tutti riscontrati, l'Area Produzioni Agricole comunica ai soggetti interessati l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90 e s.mm.e ii. indicando il nominativo del responsabile del procedimento e l'Ufficio cui è stata assegnata la domanda e presso il quale potranno essere richieste eventuali informazioni.

Se uno o più dei requisiti sopra richiamati non viene soddisfatto, la domanda è ritenuta non ricevibile e pertanto non ammissibile al contributo pubblico. Si procederà, in tal caso, alla conseguente comunicazione al beneficiario.

➤ **Ammissibilità domande di aiuto**

Successivamente alla fase di ricevibilità, l'Area Produzioni Agricole effettua le verifiche di ammissibilità sulle domande di aiuto ritenute ricevibili e sui documenti ad esse allegati con riferimento a quanto previsto dal presente bando pubblico.

Nel caso in cui il responsabile del procedimento accerti che la domanda e/o la documentazione allegata alla stessa è viziata da errore sanabile, ovvero ritenga utile acquisire ulteriore documentazione, può richiedere al soggetto firmatario della domanda le integrazioni o le correzioni necessarie, fissando contestualmente i termini temporali per la presentazione della documentazione integrativa richiesta.

Qualora la verifica tecnico-amministrativa della domanda dia esito negativo, il Dirigente dell'Area Produzioni Agricole, ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/90, comunica tempestivamente all'interessato la proposta di non ammissibilità con i motivi che ostano all'accoglimento della domanda.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, l'interessato può presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine dei predetti dieci giorni.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Il responsabile del procedimento provvederà a redigere l'apposito verbale riguardante le domande istruite positivamente e negativamente. Dette domande sono altresì ricomprese in appositi, distinti elenchi.

➤ **Predisposizione ed approvazione degli elenchi**

Terminata l'istruttoria amministrativa la struttura regionale competente provvede a redigere, sia in formato cartaceo che digitale, specifici elenchi analitici delle domande istruite distinti in 4 (quattro) ambiti omogenei così ripartiti:

- a) Azione/Sottoazione A.1.2
- b) Azione A.2
- c) Azioni/Sottoazioni C.2.1 e C.2.2
- d) Azioni E.1 e E.2.

In particolare, per ciascun ambito omogeneo, dovranno essere predisposti:

- l'elenco analitico delle domande ammissibili a finanziamento con indicazione del punteggio attribuito;
- l'elenco analitico delle domande non ammissibili a finanziamento con indicazione delle motivazioni di non ammissibilità.

➤ **Predisposizione ed approvazione degli elenchi regionali**

Con Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste, si provvederà ad approvare, sempre distinte per i 4 (quattro) ambiti omogenei sopra richiamati (A.1.2, A.2, C.2, E.1/E.2.):

- l'elenco regionale delle domande ammissibili e ammesse a finanziamento per ciascun ambito omogeneo;
- l'elenco regionale delle domande ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi per ciascun ambito omogeneo;
- l'elenco regionale delle domande non ammesse a finanziamento.

Le graduatorie di ammissibilità dovranno essere adottate comunque entro il **25 marzo 2022**.

Come stabilito nelle Istruzioni Operative Agea n. 41/2019 – paragrafo 4.1 “CUP”, è necessario attribuire ad ogni domanda ammessa a finanziamento il Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici (CUP), previsto dall'art. 11 legge 16 gennaio 2003, n. 3. Gli estremi alfanumerici di tale codice dovranno essere portati a conoscenza del soggetto interessato unitamente alla comunicazione di accoglimento della sua domanda. Il soggetto beneficiario avrà l'obbligo di indicare il CUP su tutti i documenti allegati alla domanda di pagamento.

Nell'ambito del sistema dei controlli e della vigilanza sull'attuazione della presente misura di aiuto è attivato un sistema di supervisione.

➤ **Realizzazione degli interventi**

L'Area Produzioni Agricole provvederà ad emettere gli atti di concessione entro 10 giorni dalla data di approvazione dell'elenco regionale delle domande ammesse ai benefici.

Nel caso di rinuncia totale o parziale all'aiuto i richiedenti dovranno comunicare alla competente Area Produzioni Agricole tale decisione a mezzo PEC: agriproduzioni@regione.lazio.legalmail.it. Detta comunicazione dovrà essere effettuata entro e non oltre i 10 giorni successivi alla notifica del provvedimento di concessione. Qualora dette rinunce pervengano oltre tale termine, le ditte rinunciarie non potranno accedere all'aiuto per la successiva campagna apistica.

➤ **Presentazione domanda di pagamento e accertamento finale**

Le ditte beneficiarie, entro la data stabilita nel provvedimento di concessione e comunque entro e non oltre il **31 maggio 2022**, devono provvedere:

- alla realizzazione delle iniziative ammesse a finanziamento come riportate nel provvedimento di concessione;
- alla presentazione e trasmissione all'Area Produzioni Agricole che ha emesso il Provvedimento di Concessione, - esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: agriproduzioni@regione.lazio.legalmail.it, - della domanda di pagamento debitamente compilata e sottoscritta, priva di correzioni e leggibile, scaricabile direttamente dal portale del SIAN www.sian.it utilizzando il seguente percorso: "Utilità > Download > Download Modulistica > Scarico modulistica domanda di pagamento del miele", nelle more che Agea OP implementi il sistema informativo e definisca le nuove procedure per l'informatizzazione della compilazione delle domande di pagamento:

The screenshot displays a web browser window with the URL <https://www.sian.it/scerico10miele/ricercaSoggetti.do>. The page header features the SIAN logo and the text 'SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE'. Below this, a prominent banner reads 'DOMANDA DI AIUTO PER IL MIELE'. Underneath the banner, there is a section titled 'Download Atti Amministrativi'. A search bar is present with the label 'Tipo Domanda:' and a dropdown menu showing 'Domanda di Pagamento'. A 'Cerca' button is located below the search bar. The footer of the page contains the text 'Copyright © 2009 | SIN s.r.l.'. The Windows taskbar at the bottom shows the system tray with the date '10/11/2021' and the time '14:40'.

La domanda di pagamento debitamente compilata e sottoscritta deve essere corredata della richiesta di accertamento finale, utilizzando il modello *Allegato 3 al presente Bando – Richiesta di accertamento finale* con allegata la seguente documentazione, pena la decadenza dal contributo concesso:

per tutte le azioni

- elenco delle spese sostenute;
- fatture o documenti probanti equivalenti e relative quietanze;
- copia estratto conto corrente bancario/postale;

esclusivamente per le azioni A.1.e A.2:

- registro delle presenze in aula / a distanza con indicazione almeno delle seguenti informazioni: luogo, data, orario, argomento trattato, nominativi e firme dei docenti, nominativi e firme di presenza dei partecipanti o, in alternativa, report automatici prodotti dai sistemi informativi idonei a garantire il rilevamento delle presenze da parte dei partecipanti attraverso il rilascio di specifici output in grado di tracciare in maniera univoca la presenza di docenti e partecipanti al corso a distanza;
- supporti didattici e/o materiale informativo realizzati nell'ambito dell'iniziativa;
- relazione finale delle attività svolte;

esclusivamente per le azioni C.2 (C.2.1 – C.2.2) e E.2

- relazione finale delle attività svolte e degli investimenti effettuati con indicazione del luogo dove sono allocate le attrezzature acquistate;
- foto delle attrezzature acquistate;

esclusivamente per l'azione E.1

- relazione finale delle attività svolte;
- documento di accompagnamento con attestazione sanitaria, come da modello *Allegato 4 al presente Bando* compilato in ogni sua parte;
- certificazione rilasciata dal CRA-API o dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana attestante l'appartenenza delle api al tipo genetico *Apis mellifera ligustica*.

Ogni fattura emessa, a fronte delle spese sostenute deve riportare, oltre al dettaglio dei beni o degli acquisti oggetto dell'iniziativa, anche la dicitura “*spesa effettuata con il contributo del Reg. (UE) n. 1308/2013*” per evidenziare che la spesa documentata è stata cofinanziata dalla UE e dallo Stato Italiano.

Su ogni documento allegato alla richiesta di accertamento finale il richiedente dovrà riportare il Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici (CUP), assegnato dalla Regione Lazio, come già più sopra richiamato.

L'istruttoria amministrativa sulle domande di pagamento è affidata all'Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste, che potrà avvalersi, per tali fasi, del personale in servizio presso le strutture regionali periferiche (ADA).

In ogni caso, entro e non oltre il **31 luglio 2022**, l'Area Produzioni Agricole provvederà a concludere le istruttorie tecnico-amministrative delle domande di pagamento.

La Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste provvederà a trasmettere all'Organismo Pagatore AGEA gli elenchi di liquidazione per il successivo pagamento da parte dell'Organismo Pagatore stesso.

➤ **Controlli**

In linea generale, tutti i controlli (amministrativi, in loco ed ex post) effettuati nell'ambito delle specifiche sottoazioni, dovranno essere svolti secondo quanto disposto dalle Istruzioni Operative Agea n. 41/2019 – Allegato 1: “*Manuale delle procedure istruttorie e di controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura Reg. (UE) n. 1308/2013*”.

Tutti i beneficiari dell'azione A.1.2 e A.2, al fine di consentire l'espletamento dei controlli sono obbligati, pena la decadenza dell'aiuto concesso, a comunicare all'Area Produzioni Agricole, entro sette giorni antecedenti l'inizio di ogni intervento oggetto di aiuto, il calendario riportante il luogo, la data, gli orari di inizio e fine dell'attività finanziata e/o le credenziali di accesso alle modalità a distanza; tale comunicazione dovrà essere trasmessa esclusivamente all'indirizzo pec: agriproduzioni@regione.lazio.legalmail.it,

Tutti i beneficiari dell'azione C.2 / E.2, al fine di consentire l'espletamento dei controlli sono obbligati a comunicare il luogo dove sono allocate le attrezzature acquistate e, in caso di spostamento degli alveari, a far pervenire all' Area Produzioni Agricole la relativa comunicazione con l'indicazione del luogo di allocazione degli stessi; tale comunicazione dovrà pervenire all'indirizzo pec: agriproduzioni@regione.lazio.legalmail.it entro sette giorni antecedenti lo spostamento.

I controlli *in loco* ed *ex post* saranno pianificati e attuati direttamente dall'Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste, che potrà avvalersi, per tali fasi, del personale in servizio presso le strutture regionali periferiche (ADA).

ARTICOLO 9

Spese ammissibili e modalità di pagamento

➤ **Spese ammissibili e loro eleggibilità in relazione alla data di effettuazione**

Sono ammissibili le spese stabilite dal Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016 nei limiti di cui agli articoli 5 (Misura A) e 6 (Misure C/E) del presente Bando.

Sono eleggibili a contributo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto, fatto salvo quanto disposto con Decreto MIPAAF n. 1323 del 28 febbraio 2017;

➤ **Spese generali e loro eleggibilità in relazione alla data di effettuazione**

Le spese generali sono riconosciute forfettariamente nel limite massimo del 2% dell'importo complessivo senza necessità di documentazione in conformità a quanto stabilito dal Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016,

➤ **Spese di viaggio**

Per le sottoazioni A.1.2 e A.2 sono ammissibili le spese per:

- treni, compresi i supplementi per treni rapidi e speciali;
- mezzi pubblici;
- aereo;
- taxi (l'utilizzo è consentito per brevi spostamenti e qualora l'uso dei mezzi pubblici non sia conciliabile con lo svolgimento delle attività per l'attuazione del programma approvato);
- km percorsi con mezzo proprio;
- pedaggio autostradale.

Nel caso di utilizzo del mezzo proprio è ammessa, per ogni chilometro percorso, una indennità chilometrica pari a 1/5 (un quinto) del costo medio di un litro di benzina verde.

➤ **Spese per vitto e alloggio**

Per le sottoazioni A.1.2 e A.2 ai docenti che intervengono a corsi/seminari/convegni, se la trasferta è compresa tra le 6 e le 12 ore, è ammessa una spesa massima di Euro 22,26 per un pasto. Per le trasferte di durata superiore alle 12 ore è ammessa una spesa massima di Euro 44,52 per due pasti, nonché le eventuali spese di pernottamento in struttura alberghiera di categoria non superiore alle 4 stelle e comunque non superiore a 200 euro/notte.

Tutte le spese devono essere documentate tramite fattura o ricevuta fiscale.

Al rendiconto delle spese sostenute devono essere allegati documenti in originale.

➤ **Spese non ammissibili a finanziamento**

Non sono ammissibili a finanziamento le tipologie di spesa indicate nell'Allegato III (articolo 5, comma 9) al D.M. 25 marzo 2016.

L'IVA non è mai ammissibile ad eccezione dell'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari, come dimostrato da attestazione rilasciata da un esperto contabile certificato o da un revisore dei conti. In base alla vigente normativa comunitaria e nazionale e ai relativi orientamenti in materia (OP Agea), l'IVA se potenzialmente recuperabile (ancorché effettivamente non recuperata) non è mai una spesa ammissibile.

➤ **Modalità di pagamento**

Il pagamento delle spese deve avvenire unicamente tramite bonifico, Ri.Ba. o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura), ovvero mediante altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e il loro collegamento al conto corrente, intestato al beneficiario, indicato nella domanda di aiuto e presente nel proprio fascicolo aziendale.

Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti effettuati in contanti.

ARTICOLO 10

Disposizioni generali

Tutto il materiale informativo o promozionale prodotto nell'ambito del "Programma" deve contenere, sulla prima pagina, il frontespizio di seguito riportato:

**PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA
PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEL MIELE
Annualità 2021/2022**

 Unione Europea Reg. (UE) n. 1308/2013	 MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI 	 REGIONE LAZIO Assessorato Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Pari Opportunità
--	--	---

Se si tratta di materiale visivo, gli emblemi sopra riportati debbono figurare permanentemente. La pubblicazione può riportare eventualmente in basso il logo o i loghi degli enti, delle associazioni o degli istituti che partecipano all'iniziativa. Le eventuali pubblicazioni, edite nell'ambito del "Programma", debbono riportare nella seconda pagina di copertina la dicitura: "pubblicazione finanziata nell'ambito del Reg. (UE) n. 1308/2013, distribuita gratuitamente".

Gli aiuti richiesti per gli investimenti previsti dal presente bando pubblico non sono cumulabili con contributi richiesti ed ottenuti da parte di altri Enti e Organismi nazionali e Comunitari.

I beneficiari che nella precedente campagna apistica (2020/2021) non hanno rispettato quanto stabilito all'art. 8 del Bando Pubblico di cui alla determinazione dirigenziale n. G12584 del 29/10/2020 in merito alla comunicazione di rinuncia entro i termini stabiliti, saranno esclusi dalla campagna in corso (2021/2022).

Come già specificato nel precedente articolo 8, i beneficiari che non comunicheranno nei tempi previsti dal bando, la rinuncia totale o parziale al finanziamento non potranno presentare domanda di aiuto per la successiva campagna apistica 2022/2023.

ARTICOLO 11

Complementarietà e demarcazione con altri interventi di sostegno pubblico

Il presente programma non ricomprende azioni finanziabili a valere sul PSR Lazio 2014/2020 come stabilito nel sottoprogramma regionale di applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 di cui alla DGR 63/2016.

Come stabilito dalle Istruzioni Operative di Agea n. 41/2019 – Allegato 1 "Manuale delle procedure istruttorie e di controllo", le spese riconosciute con il cofinanziamento di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 non possono essere ammesse ad altro contributo unionale, nazionale o regionale (ad esempio misure previste nel Programma di Sviluppo Rurale regionale - PSR).

ARTICOLO 12
Documento unico di regolarità contributiva (DURC)

Come stabilito dalle Istruzioni Operative di Agea n. 41/2019 – paragrafo 11.2 “Pagamento delle domande”, l’OP Agea procede, in fase di pagamento, mediante compensazione automatica, al recupero dell’eventuale debito INPS, nei casi di irregolarità contributive da parte dei beneficiari.

ARTICOLO 13
Certificazione antimafia

Ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 159/2011, così come modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n 161, per la gestione della certificazione antimafia si applica la procedura stabilita dalle Istruzioni Operative Agea n. 41/2019 – art. 9 “Certificazione antimafia”. L’emissione del provvedimento di concessione resta subordinato comunque al rispetto della disciplina in materia di antimafia

ARTICOLO 14
Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando sono di applicazione le pertinenti normative unionali, nazionali e dell’Organismo Pagatore Agea e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 1308/2013, il Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016 e le Istruzioni Operative Agea n. 41/2019.

Allegato 1 – Priorità azioni A.1.2 / A.2

Punteggio priorità	(1) Punteggio autovalutazione	Descrizione delle priorità
40		<i>Corsi/seminari/convegni che prevedono attività dimostrativa e didattica da svolgere in campo presso apiari</i> La priorità viene attribuita se almeno il 20% delle ore di durata dell'iniziativa sono destinate ad attività dimostrative e didattiche in campo.
40		<i>Corsi/seminari/convegni tenuti da docenti tutti in possesso di diploma di laurea</i> La priorità viene attribuita se tutti i docenti del corso/seminario/convegno sono in possesso di un diploma di laurea
20		<i>Predisposizione di dispense didattiche per tutti i corsi/seminari/convegni attivati</i> La priorità viene attribuita se i contenuti e le attività didattiche svolte per i corsi/seminari/convegni sono accompagnate da specifiche dispense relative agli argomenti trattati.
TOT.		

(1) Barrare la casella che interessa.

Data _____

Firma del titolare

Allegato 2 – Priorità azioni C.2 / E.1 / E.2

Punteggio priorità	(1) Punteggio autovalutazione	Descrizione delle priorità
10		Azienda apistica in zona svantaggiata. (2)
da 1 a 30		Numero di alveari condotti. (3)
15		Esercizio dell'attività di impollinazione. (4)
15		Azienda apistica condotta, individualmente od in forma associata, da giovane apicoltore in età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti alla data di presentazione della domanda di aiuto.
15		Azienda apistica biologica, di cui ai regolamenti comunitari n. 834/2007 e n.889/2009, opportunamente certificata.
15		Apicoltori che non hanno usufruito, ai sensi del Re. UE 1308/2013, di finanziamenti relativamente alle precedenti tre annualità.
TOT.		

(1) Barrare la casella che interessa.

(2) Per “zone montane” e “zone svantaggiate” si intendono le zone delimitate ai sensi dell’articolo 3 par. 3 e 4 della direttiva 75/268/CEE, con riferimento all’ubicazione del centro aziendale, dell’impresa, o, in sua assenza, alla residenza dell’apicoltore o alla sede legale dell’impresa.

(3) Punteggio da inserire in base al numero di alveari condotti:

- a) da 10 a 20 punti 1
- b) da 21 a 50..... punti 3
- c) da 51 a 100 punti 5
- d) da 101 a 150..... punti 10
- e) da 151 a 200..... punti 15
- f) oltre 200..... punti 30

(4) La priorità è attribuita nel caso in cui l’espletamento di questa attività viene dimostrata allegando idonea documentazione (fatture) relativa ad almeno una delle ultime due stagioni apistiche

Data _____

Firma del titolare

Allegato 3 - Richiesta di accertamento finale

OGGETTO: Reg. (UE) n. 1308/2013 – D.M. 25 marzo 2016 – “Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura”. Domanda per la concessione degli aiuti di cui al Sottoprogramma operativo Regione Lazio – Annualità 2021/2022 – Sottoazione/i..... - Richiesta di accertamento finale.

Con riferimento alla domanda presentata, ai sensi della normativa richiamata in oggetto, in data _____, prot. n. _____, dal Sig. _____

_____ in qualità di _____
dell’azienda/associazione/istituto/ente _____

sita in Comune di _____ via o località _____

nel rispetto delle disposizioni e degli impegni di cui all’Atto di Concessione n. _____
del _____ (prot. n. _____ del _____) con il quale

codesta Area ha autorizzato la realizzazione degli investimenti indicati

nel medesimo Atto, per un investimento complessivo ammissibile pari ad euro _____

ed un contributo complessivo ammissibile di euro _____, così distinto:

- sottoazione A.1.2: investimento ammissibile euro _____, contributo ammissibile euro _____;
- sottoazione A.2: investimento ammissibile euro _____, contributo ammissibile euro _____;
- sottoazione C.2.1: investimento ammissibile euro _____, contributo ammissibile euro _____;
- sottoazione C.2.2: investimento ammissibile euro _____, contributo ammissibile euro _____;
- sottoazione E.1: investimento ammissibile euro _____, contributo ammissibile euro _____;
- sottoazione E.2: investimento ammissibile euro _____, contributo ammissibile euro _____;

con la presente

CHIEDE

l’accertamento degli interventi/investimenti realizzati, riportati nella sottostante tabella:

INTERVENTI/INVESTIMENTI REALIZZATI

AZIONE/ SOTTO- AZIONE	INVESTIMENTI /INTERVENTI	QUANTITA'	IMPORTO UNITARIO €	IMPORTO TOTALE €
TOTALE				

Eventuali note relative agli interventi/investimenti realizzati:

ALLEGA

la seguente documentazione (specificata all'art. 8 del Bando):

per tutte le azioni

- elenco delle spese sostenute;
- fatture o documenti probanti equivalenti e relative quietanze;
- copia estratto conto corrente bancario/postale;

esclusivamente per le azioni A.1.e A.2:

- registro delle presenze in aula / a distanza con indicazione almeno delle seguenti informazioni: luogo, data, orario, argomento trattato, nominativi e firme dei docenti, nominativi e firme di presenza dei partecipanti o, in alternativa, report automatici prodotti dai sistemi informativi idonei a garantire il rilevamento delle presenze da parte dei partecipanti attraverso il rilascio di specifici output in grado di tracciare in maniera univoca la presenza di docenti e partecipanti al corso a distanza;
- supporti didattici e/o materiale informativo realizzati nell'ambito dell'iniziativa;
- relazione finale delle attività svolte;

esclusivamente per le azioni C.2 (C.2.1 – C.2.2) e E.2

- relazione finale delle attività svolte e degli investimenti effettuati con indicazione del luogo dove sono allocate le attrezzature acquistate;
- foto delle attrezzature acquistate;

esclusivamente per l'azione E.1

- relazione finale delle attività svolte;
- documento di accompagnamento con attestazione sanitaria, come da modello *Allegato 4 al presente Bando* compilato in ogni sua parte;
- certificazione rilasciata dal CRA-API o dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana attestante l'appartenenza delle api al tipo genetico *Apis mellifera ligustica*.

altro:

Data _____

Firma del titolare

Allegato 4 – Documento di accompagnamento e attestazione sanitaria**DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO**

Il sottoscritto _____ residente a _____
 via _____ tel. _____ e-mail _____
 in qualità di proprietario degli alveari dell'apiario sito nel Comune di _____
 Prov. _____ Via _____
 codice aziendale IT [][][] [][] [][][] censito presso l'A.S.L. _____

dichiara sotto la propria responsabilità, che

Tipologia	Quantità	Contrassegnati con i seguenti numeri identificativi
<i>Alveari</i>		
<i>Sciami</i>		
<i>Pacchi d'ape</i>		
<i>Regine</i>		

sono spostati per:

Compravendita Nomadismo Impollinazione Altro _____

Con destinazione azienda/fondo agricolo _____

nel Comune di _____ Via _____ Provincia _____

Codice Aziendale IT [][][] [][] [][][] A.S.L. _____

con mezzo di trasporto tipo _____ targato _____

Presunto periodo di sosta _____

data _____ L' Apicoltore _____

ATTESTAZIONE SANITARIA

Si attesta che l'apiario del Sig. _____
 sito nel Comune di _____ Via _____
 _____ località _____

è sotto controllo sanitario e non è sottoposto a divieto di spostamento e/o a vincoli o misure restrittive di Polizia Veterinaria.

Il Veterinario _____

data _____